

COMUNE DI CAMPOREALE

PROVINCIA DI PALERMO

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

CODIA DELIBER	MAIOIAL DEL		
			*
45	OGGETTO: ADOZIONE REG	OLAMENTO PER L'ISTIT	UZIONE E IL
n°del Registro	FUNZIONAMENT	O DELLE COMMISSIONI	CONSILIARI
18/11/99			
del			
			CONTABILE
ime parere favorevole ai se	nsi dell'art. 53 1° comma - legge n	1° * STUAZIONE	CONTABILE
- TORONS ABIL F DEL SERVIZIO	ILRESPONSABILE DEL SERVIZIO	CodiceCap	vitala P.E.G.
UFFICIO RAGIONERIA	Meth 17	Previsione Iniziale	<u>£</u>
	142/90 la copertu	ıra i	<u>£</u>
Si attesta, ai sensi dell'art. 55	della legge nº 142/90, la copertu o l'equilibrio finanziario tra entrate		<u>£</u>
finanziaria, esserido valido es atras atro accertate e spese in atto impegnat	T / .		to S
	IL DESPONSABILE DEL SERVIZ		resente £
	UFFICIO RAGIONERIA		£
		nita IL RESPO	NSABILE DEL SERVIZIO
Ai sensi dell'art. 53 - 2° comma	a - Legge 08/06/1990 n° 142, recep e parere favorevole, sotto il profilo de	ella	
egittimità.	, ,		
	IL SEGRETARIO COMUNALE CA	PO	
	nove diciott	<u> </u>	Novembre
	nove dictort	del mese di	
Lanno millenovecentonovanta	uenti, nella Casa Comunale,	e nella consueta aula c	onsiliare, ai sensi dell'all aria
alle oree segu	Jenu, nena Godo Prominale è convoca	to in sessione	e in sedut
19 della L.R. 26/08/1992, n° 7, II pubblica	Consiglio Comunale è convoca		· ·
nelle pe	ersone dei Signon:	·-	
	ne 6) Amato Vince	2n7.0 11) Al	merico Vincenzo
1) Nicosia Giusep 2) Candido Remig	7) Liotta Ignazi	io 12) D	onura Rosalia isciotta Salvatore
3) Accurso Maria	8) Arcuri Santo	0	i Marco Giovanni
4) Cino Luigi	9) Alessandro 1	111	reco Gaspare
5) Cusumano Ant	tonino 10) Di Gaetano liotta e Alessandr	0	
Non sono integrando i			
Non sono intervenuti i consiglier	icosia Giuseppe	888	
Preside il Presidente		- Madematical Control of the Control	
Segretario del Com	une Dr the vi è il numero legale; dichia	ara aperta la seduta e inv	rita i convenuti deliberare
Il Presidente, constatato o	the vi è il numero legale; dicrie		
sull'argomento in oggetto speci	ficato.		
SCRUTATORI:		,	· ·
TIMICKI:			

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

Propone al Consiglio Comunale di adottare la seguente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- CHE l'art. 20 dello statuto di questo comune, disciplina l'istituzione, le adunanze, l'organizzazione, il funzionamento e le funzioni delle Commissioni consiliari;
- Valutata la necessità di adottare apposito regolamento comunale per l'istituzione e il funzionamento delle commissioni consiliari;
- CHE a tal fine è stato predisposto lo schema di regolamento di che trattasi e, che consta di n.17 VISTO lo Statuto comunale;
- VISTO l'O.A.EE.LL.;
- VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarita tecnica e sotto il profilo della legittimità, espressi a' sensi dell'art. 53 della legge 142/90 recepita con L.R. n.48/91;

DELIBERA

Adottare l'allegato regolamento comunale per l'istituzione e il funzionamento delle commissioni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (Ins. Nuntin Liotta)

IL CONSIGLIO COMUNAL

VISTA la superiore proposta di deliberazione;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, così come proclamati dal Presidente; DELIBERA

Approvare la superiore proposta.

COMUNE DI CAMPOREALE Prov. di Palermo

REGOLAMENTO PER I'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSION I CONSILIARI

Approvato con delibera consiliare n. 45 del

Riscontrata legittima dal CO.RE.CO.

Pubblicato all' albo pretorio dal al

Entrato in vigore il

IL SEGRETARIO COMUNALE

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

.Capo I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. I Oggetto e finalità

- 1. Il presente regolamento, predisposto in applicazione dell'art. 20 dello statuto di questo Comune, disciplina l'istituzione, le adunanze, l'organizzazione, il funzionamento e le funzioni delle Commissioni consiliari.
- 2. Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo di tutta l'attività dell'Ente. Le competenze, così come le varie funzioni del consiglieri sono previste dal vigente ordinamento EE LL., così come integrato e modificato dalle LL. RR. 48/91, 7/92 e 26/93, dallo statuto e dal presente regolamento.
- 3. Le Commissioni consiliari costituiscono articolazioni del Consiglio comunale ed esercitano le loro funzioni concorrendo al compiti di indirizzo e di controllo politico-amministrativo; oltre all' esame preliminare degli atti, possono essere incaricate dal Consiglio di effettuare indagini conoscitive.
- 4. L'attività del Consiglio, delle Commissioni e le funzioni dei Consiglieri devono ispirarsi ai principi di correttezza, trasparenza, informazione, partecipazione, legalità, funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa.
- 5. Le determinazioni su situazioni o questioni che non sono disciplinate dalla legge, dallo statuto e dal presente regolamento, sono adottate, udito il parere del Segretario comunale, dal Presidente ispirandosi a detti principi nel rispetto delle citate norme.

Art. 2 Norme di riferimento

- 1. Le norme di riferimento che regolano le adunanze, l'organizzazione, il funzionamento e l'esercizio delle funzioni delle Commissioni e del Consiglio comunale, le potestà, i diritti e i doveri del consiglieri comunali e del presidente sono: il vigente ordinamento EE.LL., le LL RR. 48/91, 7/92 e 26/93, le altre leggi vigenti in materia, le leggi nazionali richiamate o recepite o in qualsiasi modo applicabili in Sicilia e lo statuto comunale.
- 2. Nell'applicazione del presente regolamento dovranno essere rispettate tutte le norme di riferimento; inoltre le presenti norme saranno disapplicate, in attesa di un loro adeguamento, qualora, per intervenute modifiche della legislazione statale o regionale, fossero in contrasto con le citate norme di riferimento.

Art. 3 Interpretazione del regolamento

- 1. Nell' applicazione e nell'interpretazione delle norme del presente regolamento dovranno essere tenuti presenti i principi enunciati al precedente articolo 1 e le norme richiamate al precedente articolo 2.
- 2. Le eccezioni sollevate durante le riunioni delle Commissioni dai Consiglieri componenti, relative all'interpretazione di norme del presente regolamento da applicare per la trattazione di

argomenti iscritti nell'ordine del giorno, sono sottoposte al Presidente. Egli, se necessario, sospende brevemente la seduta per esaminare e risolvere le eccezioni sollevate. Quando la soluzione non risulta immediatamente possibile, il Presidente rinvia l'argomento oggetto dell'eccezione a successiva adunanza. Nei giorni seguenti attiva la procedura di cui al quarto

3. Le eccezioni, relative all'interpretazione di norme del presente regolamento, sollevate da componenti o da Consiglieri comunali al di fuori delle riunioni devono essere presentate per iscritto

4. Il Presidente, se la soluzione non risulti immediatamente possibile, incarica il Segretario comunale di istruire la pratica con il suo parere e sottopone la stessa, nel più breve tempo, alta

Conferenza dei Capigruppo.

5. Qualora nella Conferenza dei Capi gruppo l'interpretazione prevalente non ottenga il consenso dei tre quinti dei Consiglieri dai Capi gruppo rappresentati, la soluzione è rimessa al Consiglio il quale decide in via definitiva con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati.

6. L' interpretazione della norma ha validità permanente ed in merito alla stessa non sono ammesse ad esame ulteriori eccezioni. Della stessa viene fatta annotazione a margine del relativo articolo del presente regolamento.

Art. 4 Sede delle adunanze

1. Le adunanze delle Commissioni, si tengono, di regola, presso la sede comunale.

2. Durante le sedute possono avere accesso anche le persone delle quali è stata disposta l'audizione e quelle invitate dal Presidente, in relazione alle questioni poste all'ordine del giorno.

3. Il Presidente può stabilire che le riunioni si tengano eccezionalmente in luogo diverso dalla sede comunale, ma sempre nell'ambito territoriale del Comune, quando ciò sia reso necessario dall'inagibilità od indisponibilità della sede stessa. o sia motivato da ragioni di carattere sociale che fanno ritenere opportuna la presenza della Commissione sui luoghi ove si verificano situazioni particolari, esigenze ed avvenimenti che richiedano l'impegno la solidarietà o la partecipazione della Comunità.

4. La sede ove si tiene la riunione deve essere sempre indicata nell'avviso di convocazione. Per le riunioni da tenersi fuori dalla sede comunale il Presidente deve darne tempestiva notizia al

pubblico con apposito avviso da pubblicarsi all'albo pretorio.

Art. 5 Riunioni "aperte"

1. In presenza di particolari condizioni previste dallo statuto o di rilevanti motivi d'interesse della comunità, su richiesta del Sindaco o su propria determinazione, il Presidente può convocare la Commissione in riunione "aperta", nella sua sede abituale od anche nei luoghi particolari previsti dall'art. 4 del presente regolamento.

2. Tali riunioni hanno carattere straordinario ed alle stesse, con Consiglieri comunali, possono essere invitati Parlamentari, rappresentanti dello Stato, della Regione, della Provincia, di altri Comuni, delle Circoscrizioni, degli organismi di partecipazione popolare e delle associazioni

sociali, politiche e sindacali interessate ai temi da discutere.

3. In tali particolari riunioni il Presidente, garantendo la piena libertà di espressione dei Consiglieri, consente anche interventi dei rappresentanti invitati, che portano il loro contributo di opinioni, di conoscenze, di sostegno e illustrano alla Commissione gli orientamenti degli enti e delle parti sociali rappresentate.

4. Durante le riunioni "aperte" non possono essere adottate decisioni, ma dell'adunanza può

essere redatto un sommario processo verbale.

Capo II I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI

Art 6 Dimissioni, decadenza, cessazione

1. Per le dimissioni, la decadenza, la rimozione, la sospensione, la surroga dei componenti le commissioni previste dallo statuto, si applicano le disposizioni vigenti per i consiglieri comunali.

2. Le dimissioni dalla carica di componente la Commissione debbono essere presentate al Consiglio con comunicazione scritta e sottoscritta, inviata al Presidente e per conoscenza al Segretario comunale, o formalizzate nella seduta del Consiglio e inserite a verbale.

3. Le dimissioni sono irrevocabili, immediatamente efficaci e non necessitano di presa d'atto

Il Consiglio comunale procede alla surrogazione nella prima seduta utile.

4. La decadenza dalla carica di componente la Commissione per tre assenze consecutive e non giustificate dalle riunioni è dichiarata dal Consiglio comunale nella seduta immediatamente successiva alla scadenza del termine assegnato dalla contestazione fatta dal Presidente. Prima di dichiarare la decadenza il Consiglio esamina le eventuali giustificazioni, presentate per iscritto al Presidente dall'interessato, e decide conseguentemente.

5. La perdita per qualsiasi causa della qualità di Consigliere comporta automaticamente la cessazione della funzione di componente di qualsiasi Commissione, senza necessità di alcuna

presa d'atto o comunicazione.

6. Il Presidente, verificatesi le dimissioni o la decadenza oppure la cessazione del componente la Commissione, iscrive all'ordine del giorno del primo consiglio utile la sua sostituzione.

Art. 7 Diritto di iniziativa

1. I componenti, oltre al diritto di richiedere la convocazione della Commissione, hanno diritto d'iniziativa su ogni argomento sottoposto all'esame della stessa. Esercitano tale diritto mediante la presentazione di proposte e di emendamenti agli argomenti iscritti all'ordine del giorno della Commissione, oppure mediante richiesta di un esame e di un dibattito generale.

2. I componenti hanno facoltà di presentare proposte concernenti materie comprese nella

competenza della Commissione stabilita dallo statuto e dal regolamento.

3. Le proposte, formulate per iscritto ed accompagnate da una relazione illustrativa, sottoscritte dal Consigliere proponente, sono inviate al Presidente, il quale le trasmette al Segretario della Commissione per l'istruttoria. Nel caso che la proposta esuli dalle competenze della Commissione o non sia legittima, il Presidente comunica al componente proponente che la stessa non può essere sottoposta alla Commissione.

Art: 8 Diritto d'informazione e di visione

1. I componenti hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, dalle aziende, istituzioni ed enti dipendenti, tutte le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del loro compito. Inoltre hanno diritto di prendere visione dei provvedimenti e degli atti preparatori in essi richiamati nei

modi e tempi previsti dai vigenti regolamenti, che si intendono modificati con le disposizioni più favorevoli del presente regolamento.

2. I componenti, inoltre, hanno diritto di informazione e di consulenza su tutti gli atti della amministrazione comunale, esclusi quelli riservati per legge o regolamento o in virtù di una motivata ed eccezionale disposizione del Sindaco, in conformità a quanto previsto dalla L R. 10/91 e dalla L.R. 48/91.

3. L'esercizio dei diritti di cui al primo e al secondo comma è effettuato dai consiglieri richiedendo direttamente le informazioni e la consultazione degli atti al Segretario comunale ad ai dirigenti o dipendenti responsabili preposti ai singoli uffici, mediante richiesta scritta con

l'indicazione puntuale degli atti o dei provvedimenti.

4. Per coordinare l'esercizio del diritto dei Consiglieri con le esigenze di funzionamento dell'organizzazione del Comune, il Sindaco invia a tutti i Consiglieri l'elenco degli uffici e dei dipendenti preposti presso cui per almeno due giorni alla settimana a per almeno due ore al giorno è possibile esercitare i diritti di che trattasi, che dovranno essere soddisfatti entro tre giorni lavorativi dalla registrazione della domanda.

5. Per l'esercizio dello loro funzioni, i componenti le Commissioni possono chiedere informazioni, su argomenti che riguardano direttamente i compiti a le materie della propria

Commissione, direttamente al Presidente, che risponderà nella prima riunione utile.



Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sono istituite le seguenti commissioni:

1) - Commissione Bilancio

2) Commissione Regolamenti

3) Commissione Attività Culturali Turistiche e Sportive.

Art. 10

1. Ciascuna Commissione è presieduta dal presidente eletto a maggioranza semplice nella seduta di insediamento. La prima seduta dopo la elezione dei componenti è convocata dal presidente del Consiglio

Comunale.

2. Il Presidente, o chi ne fa le veci, convoca e presiede la Commissione, fissando la data delle Adunanze e gli argomenti da trattare in ciascuna di esse. Ogni membro della Commissione può proporre l' iscrizione all'ordine del giorno di argomenti che rientrano nella competenza della Commissione. Il Presidente decide sulla richiesta e, in caso di motivato diniego, il Consigliere proponente può chiedere che la decisione definitiva sia adottata dalla Commissione.

3. La convocazione è effettuata dal Presidente, su propria determinazione o su richiesta scritta, con l' indicazione degli argomenti da trattare, di un terzo dei membri della Commissione,

oppure su richiesta scritta di almeno un terzo del Consiglieri comunali in carica. La riunione deve essere tenuta entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al protocollo generale del

4. Le convocazioni di cui ai precedenti commi sono disposte con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, ora, luogo ove si tiene la riunione e dell'ordine del giorno da trattare, da recapitarsi ai componenti della Commissione, nel loro domicilio, almeno 48 ore prima dell'adunanza.

5. Della convocazione e del relativo ordine del giorno deve essere data comunicazione, entro lo stesso termine, al Sindaco ed agli Assessori delegati alle materie da trattare nella riunione, che sono tenuti ad intervenire e, se richiesti, a relazionare in merito ai punti all'ordine del giorno.

6. Gli atti relativi agli affari iscritti all'ordine del giorno sono depositati presso la segreteria comunale almeno 24 ore prima della riunione, a disposizione del membri della Commissione.

Art. 11 Riunioni delle Commissioni

- 1. La riunione della Commissione è valida quando sono presenti almeno 2 componenti in carica.
- 2. Le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte dal dipendente comunale eventualmente assegnato all'ufficio del Presidente del Consiglio o, in mancanza, dal dipendente designato dal Segretario Comunale.
- 3. Spetta al Segretario della Commissione curare il tempestivo recapito degli avvisi di convocazione, la predisposizione degli atti da sottoporre alla Commissione ed il loro deposito preventivo. Egli cura ogni altro adempimento necessario e conseguente al funzionamento della Commissione. Redige il verbale sommario delle adunanze che viene dallo stesso, unitamente al Presidente, sottoscritto e depositato con gli atti dell'adunanza.
- 4. Copie dei verbali delle adunanze delle Commissioni sono trasmesse al Sindaco, ai Capigruppo ed al Segretario comunale e vengono depositate, anche per estratto, nel fascicoli degli atti deliberativi ai quali si riferiscono perché possano essere consultati dal Consiglieri comunali Sono esclusi dalla citata procedura gli argomenti trattati dalla Commissione in sedute segrete.

Art. 12 Funzioni delle Commissioni

- 1. Le Commissioni permanenti sono articolazioni del Consiglio comunale ed esercitano le loro funzioni concorrendo ai compiti d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo allo stesso attribuiti anche mediante la valutazione preliminare degli atti di programmazione e pianificazione operativa e finanziaria e l'approfondimento dei risultati periodici del controllo della gestione corrente e degli investimenti.
- 2. Le Commissioni provvedono ad esprimere pareri di cui ai precedenti commi entro 7 giorni dal ricevimento della proposta all'esame preliminare degli atti di competenza del Consiglio, allestesse rimessi dal Presidente o rinviati dal Consiglio. Sono sottoposte obbligatoriamente all'esame delle Commissioni le proposte di deliberazioni sulle quali siano stati espressi pareri non favorevoli dai responsabili dei servizi o dal Segretario comunale ai sensi dell'art 53 della legge 8 Giugno 1990 n. 142 ed inoltre gli atti di programmazione e pianificazione, bilanci e conto consuntivo, atti normativi e atti di istituzione di tributi, servizi, organismi di decentramento e di partecipazione, referendum.
- 3. Le Commissioni provvedono all'espressione dei pareri di cui ai precedenti commi entro 7 giorni dal ricevimento della proposta, riferendo al Consiglio con relazioni inviate anche al Sindaco e illustrate all'assemblea consiliare da un relatore designato dalla Commissione.
- 4. Le Commissioni hanno potestà d'iniziativa per la presentazione di proposte di deliberazioni o mozioni, nell'ambito delle materie di loro competenza. Le relative proposte vengono rimesse al segretario comunale per la necessaria istruttoria. Quando l'istruttoria si conclude con l'attestazione di copertura finanziaria ad i pareri favorevoli previsti dalla legge, la proposta, se non urgente, viene iscritta all'ordine del giorno della prima adunanza ordinaria del Consiglio. Se manca l'attestazione di copertura finanziaria ed i pareri sono tutta od in parte contrari, la proposta è restituita alla Commissione che può riproporla soltanto dopo l'adeguamento dei contenuti alle osservazioni effettuate dagli organi tecnico-amministrativi e purchè sia assicurata la copertura finanziaria.

Art. 13 Funzionamento delle Commissioni

1. Due o più Commissioni possono essere convocate dal Presidente del Consiglio in seduta comune, anche su richiesta di una delle Commissioni interessate, per l'esame di questioni che abbiano attinenza con le materie di competenza di ciascuna di esse.

2. La seduta comune è presieduta dal Presidente del Consiglio o dal Presidente di una delle

Commissioni interessate designato dallo stesso Presidente del Consiglio.

3. La riunione è valida se sono presenti almeno la metà dei componenti complessivi delle Commissioni convocate e almeno un terzo di ognuna.

4. Ogni Commissione, per questioni di particolare importanza, può chiedere ad altre Commissioni, che devono adempiere entro sette giorni, un parere anche limitatamente a singoli punti.

5. Per ciascuna questione o proposta la Commissione può nominare un proprio relatore.

6. Qualora la Commissione non esprima il proprio parere entro 7 giorni, o quindici giorni, quando si tratti di pareri obbligatori, può rimettere la pratica al Consiglio, il parere si intende espresso positivamente.

7. In ogni caso dovranno essere rispettati i termini previsti dall'articolo 20 della L R.7/92 per la riunione del Consiglio.

8 Per ogni Commissione sarà istituito un apposito registro con l'indicazione, anche temporale, degli atti esaminati e dei pareri espressi.

Capo IV COMMISSIONI SPECIALI

Art. 14 Commissione di indagine

1. Il Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, per effettuare accertamenti su fatti, atti, provvedimenti e comportamenti su materie attinenti l'amministrazione comunale, può deliberare l'istituzione di una Commissione di indagine, definendone nel contempo l'oggetto, l'ambito e il termine per riferire all'assemblea consiliare.

2. La Commissione, nominata dal Presidente del Consiglio su designazione dei capigruppo, che designeranno anche eventuali sostituti, è composta da Consiglieri comunali in rappresentanza

e proporzionalmente alla consistenza di ogni gruppo consiliare.

- 3. La Commissione per l'espletamento dell'incarico ha il potere di ascoltare gli amministratori, rappresentanti del Comune, il Segretario e gli altri dipendenti, così come può convocare i terzi interessati dall'oggetto dell'indagine. Ha diritto di accesso, mediante esame ed eventuale copia, a tutti gli atti e documenti, anche di natura riservata, in possesso degli uffici comunali o degli amministratori.
- 4. I verbali, le audizioni e i risultati restano riservati fino alla presentazione al Consiglio della relazione finale, che esporrà i fatti accertati ed i risultati dell'indagine, escludendo ogni riferimento non connesso o non utile all'indagine stessa. Il Consiglio comunale, preso atto della relazione, adotta gli eventuali provvedimenti di competenza o esprime agli organi competenti i propri giudizi e orientamenti.

5. Per il funzionamento, la convocazione e gli altri adempimenti procedurali, si applicano le disposizioni di cui ai precedenti articoli.

Art. 15 Commissioni di studio

1. Il Consiglio comunale può nominare, come previsto dal secondo comma all'articolo precedente, delle Commissioni con l'incarico di studiare problemi, piani e programmi di rilevanza

straordinaria, compresi fra le competenze allo stesso attribuite dalle leggi e dallo statuto, provvedendo per tale specifico fine ad assicurare alle Commissioni l'opera dei dipendenti comunali e di esperti esterni, scelti dal Consiglio fra chi ha riconosciuta competenza nelle materie da trattare.

2. Possono essere incaricate dal Consiglio di effettuare indagini conoscitive relative al

funzionamento dei servizi, all'attuazione dei programmi, progetti ed interventi.

3. Con la deliberazione d'incarico sono stabilite le modalità e la durata dello stesso e, in via definitiva, le competenze dovute ai membri esterni, i tempi di pagamento e la copertura finanziaria a carico del bilancio dell'Ente.

4. Il Presidente della Commissione riferisce al Consiglio, periodicamente, sui lavori e sottopone allo stesso, alla conclusione dell'incarico, la relazione e gli atti che costituiscono lo studio effettuato

Capo V NORME FINALI

Art.16 Diffussione

1. Copia del presente regolamento sarà consegnata ad ogni Consigliere comunale.

2. Copia del regolamento deve essere depositata nella sala delle adunanze delle Commissioni,

durante le riunioni, a disposizione dei Consiglieri.

3. Il Sindaco invierà copia del regolamento agli organismi di partecipazione popolare e del decentramento, all'organo di revisione, al Difensore civico, agli enti, istituzioni, ecc dipendenti od ai quali il Comune partecipa.

Art.17 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo il favorevole riscontro da parte dell'organo di controllo e la successiva pubblicazione per 15 giorni all'albo pretorio del comune.

2. Sarà inserito nella raccolta dei regolamenti in libera visione di chiunque ne taccia richiesta, mentre per il rilascio di copia informale dovrà essere corrisposto il costa di riproduzione, come previsto dalle vigenti disposizioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

NICOSIA GIUSEPPE

,	F.to MICOSIA GIUSEPPE	_
IL CONSIGLIERE ANZIANO		IL SEGRETARIO COMUNALE
F to CANDIDO REMIGIO	• :	LA GRASSA DASSA TO
F.to CANDIDO REMIGIO		F.toERESA
	• *	
COPIA CONFORME IN CARTA LIBE	RA PER USO AMMINISTRATIVO	. .
Dalla Residenza Municipale II	8 MOV. 1999	
Dalla Residenza Municipale, lì	3 110 11 130 0	•
Visto: Il Sindaco	E .	IL SEGRETARIO COMUNALE
MA M		00
110/2		
*		
	IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO	
visti gli atti d'ufficio,		
	ATTESTA	
* ,		
su conformo attactazione del Massa	comunale, che copia della presente de	diberazione è in corso di pubblicati
all'Albo Pretorio per 15 giorni consec	cutivi, a decorrere dal	, come prescritto dall'art. 11 dela
L.R. 03/12/1991, n° 44.		
MESSO COMUNALE		
1704210		
	Vian aft May	ANAG
- è stata trasmessa al CO.RE.CO.	, con nota n° <u>7138</u> del <u>19 NOV.</u>	1939 per il controllo di legittimita;
Camporeale, lì 19 1107, 1999		
1 7 1104, 1233		IL SEGRETARIO COMUNAL
	at a	Section 1
	A	
LA PRESENTE DELIB	BERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA II	L:
U deceri 10 giorni della dete di inizi	o della pubblicazione, non essendo perve	unute dichieste di invio a controllo (at.12
comma 1°, della L.R. n° 44/91);	o della pubblicazione, non essendo perve	situte inclineste di lityto a controllo (a.a.
perché dichiarata immediatamente	e esecutiva, ex art.12, comma 2°, della L.	R. 02/12/1991, n° 44;
decorsi 20 giorni della ricezione d	dell'atto al CO.RE.CO., il quale ne ha ac	cusato ricevuta in data
(art. 18, comma 6°), dei chiarimenti o	degli atti e delle notizie richieste (art. 19,	comma 2°, della L.R: n° 44/91, nel tes
sostituito dall'art. 48 della L.R. nº 26/9	93), senza che ne sia stato comunicato il	provvedimento di annullamento;
Clayeada il CO DE CO		(art 18 comma 0° dalla L 🗆 c° 44/91
con decisione n°	di non aver riscontrato vizi di legittimità	(art. 16, comma 9°, della L.R. II
	nella seduta del	
Camporeale, lì	_	
		IL SEGRETARIO COMU ^{NAD}
•		
or the state of th		

			a.



COMUNE DI CAMPOREALE

PROVINCIA DI PALERMO

ORIGINALE DELIBERA	ZIONE DEL C	ONSIGLIO COMUNALE
N° 32 del Registro RI del del OGGE RI	ETTO: HODIFICA ART.	9 REGOLA HENTO PER L'ISTITU TO DELLE COMMISSIONI CONSILIA
Si esprime parere favorevole ai sensi dell 30/2000 48/91. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IL RESPONZION UFFICIO RAGIONERIA à L.R.	l'art 12 - legge regionale	Codice Capitolo P.E.G. Previsione Iniziale
	ncio	
L, 12%	la Casa Comunale, e	nese die nella consueta aula consiliare, ai sen o in sessione <u> </u>
ALE 1) Nicolino Giorlando 2) Bono Santo 3) Pisciotta Salvatore 4) Accurso Maria 5) Bonura Rosalia	6) Di Gaetano Rosa 7) Di Marco Giovanni 8) Greco Gaspare 9) Nicosia Giuseppe 10) Saporito Bonino	13) Saiola Francesco 14) Di Leonardo Giovanni 15) Cinquemani Vito
Non sono intervenuti i consiglieri: PISCIOT CINO LE LIBRI Presiede il Presidente RCVRIS Partecipa il Segretario del Comune Dr. TE Il Presidente, constatato che vi è il nur	RESA LA CI	

sull'argomento in oggetto specificato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale propone alla Consiglio Comunale di adottare la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO CO MUNALE

VISTA la propria deliberazione n. 45 del 18/11/1999, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva adottato il Regolamento Comunale per l'istituzione e il funzionamento delle Commissioni Consiliari;

VISTO l'art.43/bis del Nuovo Statuto Comunale, adottato dal C.C. con proprio atto n.04 del 13/01/2003, esecutivo ai sensi di legge;

RITENUTO di dovere modificare l'art.9 del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento delle Commissioni Consiliari;

DELIBERA

L'art. 9 del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle Commissioni consiliari è sostituto del seguente:

ART.9

1) Commissione Regolamenti;

2) Commissione per le funzioni relative alla cultura e beni culturali, nel settore sportivo e ricreativo e nel campo turistico;

3) Commissione per le funzioni nel settore sociale;

4) Commissione per le funzioni nel campo della viabilità e del trasporto e per i servizi parchi e tutela ambientale del verde

ART./Bis

La disposizione di cui al precedente articolo entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione dopo l'intervenuta esecutività della delibera che lo approva

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

VISTA la superiore proposta;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espressi ai sensi dell'art.12 della Legge Reg.le n.30/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano;

APPROVARE la superiore proposta.

Letto, approvato e sottoscritto.	IL PRESIDENTE	
IL CONSIGLIERE ANZIANO	- AAn	IL SEGRETARIO COMU
		The state of the s
visti gli atti d'ufficio,	IL SEGRETARIO COMUNALE CAPC	
	ATTESTA	
su conforme attestazione del Messo ci all'Albo Pretorio per 15 giorni consecut L.R. 03/12/1991, n° 44.	ivi, a decorrere dal <u>29 Gill. 20</u>	, come prescritto dall'ar
- è stata trasmessa al CO.RE.CO., co	n nota n° del	per il controllo di legit
		IL SEGRETARIO CC
LA PRESENTE DELIBER. decorsi 10 giorni dalla data di inizio (art.12, comma 1°, delia L.R. n° 44/91);	AZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA IL o della pubblicazione, non essendo p	
perché dichiarata immediatamente esa		
decorsi 20 giorni della ricezione dell'i (art. 18, comma 6°), dei chiarimenti o deg sostituito dall'art. 48 della L.R. n° 26/93),	atto al CO.RE.CO., il quale ne ha acc	cusato ricevuta in data
avendo il CO.RE.CO. comunicato di r con decisione n°, nella	IOD OVOE riconducts and distribution	
Camporeale, Iì		IL SEGRETARIO CON





COMUNE DI CAMPOREALE

PROVINCIA DI PALERMO

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°40 del Registro

OGGETTO: Modifica art.9 del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle commissioni consiliare.

Del

E9 011, 2008

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 151 comma 4° del Decreto legislativo 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO UFFICIO RAGIONERIA

IL RESPONSÁBILE DEL SERVIZIO

L'anno duemila e otto, il giorno

mila e otto, il giorno del mese di alle ore 18,45 e seguenti, nella Casa Comunale, consueta Aula Consiliare, ai sensi dell'art.19 della L.R. 26/08/1992, n° 7, il Consiglio Comunale è e nella

convocato in sessione ordinaria e in seduta Pubblica nelle persone dei Signori:

- 1) Strada Ins. Maria
- 2) A YITE GULEPPE
- 3) Misuraca Avv Francesco
- 4) Accurso D.ssa Maria
- 5) Rizzuto Francesco
- 6) Ferrara D.ssa Valentina
- 7) Giacone Geom. Giuseppe
- 8) Occhipinti Saverio
- 9) Spera Franco
- 10) Notaro Ing. Vincenza
- 11) Saladino Evelin
- 12) Sacco Rag. Vincenzo
- 13) Tarantino Dr. Maria Lucia
- 14) Lanfranca Giuseppe
- 15) Modesto D.ssa Monica

Non sono intervenuti i Consiglieri:

Presiede il Presidente Accurso D.ssa Maria

Partecipa il Segretario del Comune D.ssa Marianna Avarello

Il Presidente, constatato che vi è il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

SCRUTATORI: FERRARA-TARANTINO-MOJESTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Su richiesta scritta, giusta nota Prot. nº 436 del 22/09/2008, del Responsabile del Iº Sei propone alla Consiglio Comunale di adottare la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la propria deliberazione nº 45 del 18/11/1999, esecutiva ai sensi di legge, con la qu veniva adottato il "Regolamento Comunale per l'istituzione e il funzionamento delle Commiss Consiliari";

VISTO l'art. 43/bis del Nuovo Statuto Comunale, adottato dal C.C. con proprio atto nº 4 13/01/2003, esecutivo ai sensi di legge;

VISTA la propria deliberazione nº 32 del 27/06/2003 con la quale veniva modificato l'art. 9 Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari;

VISTO il verbale nº 2 del 29/04/2008 della Commissione Consiliare "Regolamenti", con il qui tra l'altro, veniva demandata la predisposizione della proposta di deliberazione consiliare inerenti modifica del "Regolamento comunale per l'istituzione e il funzionamento delle Commis." Consiliari", prevedendo, all'art. 9, l'istituzione della Commissione Consiliare "Bilancio";

RITENUTO di dover modificare ulteriormente l'art. 9 del "Regolamento per l'istituzione. funzionamento delle Commissioni Consiliari";

DELIBERA

MODIFICARE l'art. 9 del "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle Commissio Consiliari", così come di seguito:

Art. 9

1) Commissione "Regolamenti";

2) Commissione "Per le funzioni relative alla cultura e beni culturali, nel settore sportivo ricreativo e nel campo turistico";

3) Commissione "Per le funzioni nel settore sociale";

4) Commissione "Per le funzioni nel campo della viabilità e del trasporto e per i servizi parchi tutela ambientale del verde";

5) Commissione di studio per il "Bilancio".

Art. 9/Bis

La disposizione di cui al precedente articolo, entrerà in vigore il giorno stesso della pubblicazion dopo l'intervenuta esecutività della delibera di approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Liotía Ins. Nunzio

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarita' tecnica, espresso ai sensi dell'art.12 della L.R.n.30/2000;

Udita la relazione del Presidente;

Dopo un'ampia discussione, si passa alla votazione;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta;

Letto, approvato e sottoscritto.	
IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO	COL
IL CONSIGLIERE ANZIANO Strada Ins. Maria Oliver Stock Accurso D.ssa Maria D.ssa Marianna	
SEGRETARIO COMUNALE CAPO	
visti gli atti d'ufficio,	٠
su conforme attestazione del Messo comunale, che copia della presente deliberazione è in corso di pall'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 2001, 2000 , come prescritto dall'art. 21 della legge Reg.le, n.17 del 28/12/2004 IL MESSO COMUNALE	pubbl .127
Camporeale, li	COML
LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA IL : [] decersi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio a contro comma 1°, della L.R. n° 44/91);	=== ollo (a
perché dichiarata immediatamente esecutiva, ex art.12, comma 2°, della L.R. 02/12/1991, n° 44;	
Camparada II	*
IL SEGRETARIO CO	MUN